



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Comunicato stampa del 26 novembre 2021

Nascite in calo e carenza dei servizi per l'infanzia: il report della Cna Sardegna

Con un valore medio di appena 0,95 figli per donna, la nostra è l'ultima regione in Italia per livello di fecondità; con una età media al parto di 32,9 anni, l'isola si colloca al secondo posto per anzianità della madre (preceduta solo dalla Basilicata con 33,1 anni)

Le proiezioni prevedono un progressivo invecchiamento strutturale e declino socio-demografico dell'isola

La Sardegna si colloca poco al di sopra della media nazionale (24,6) ed al decimo posto nella graduatoria delle regioni italiane per i servizi per l'infanzia

Alla fine del 2019 nell'isola erano localizzati 335 servizi per la prima infanzia, con 8.556 posti autorizzati al funzionamento: 3.388 nel settore pubblico (39,6%) e 5.168 nel settore privato (60,4%)

La rete degli asili nido isolani copre principalmente l'area metropolitana di Cagliari, ma lascia pressoché scoperti i comuni minori e le aree interne (solo il 24,1% dei Comuni sardi, infatti, risulta coperto dal servizio)

Particolarmente carente nell'isola risulta l'offerta pubblica: in Sardegna il 21,5% della domanda di servizi per l'infanzia trova soddisfazione in strutture private con riserva di posti

Molto alti i costi a carico degli utenti: 1.139 euro per utente contro i 595 euro delle regioni del Sud Italia

Piras e Porcu (CNA): Un serio programma di investimento pubblico per il potenziamento dei servizi per l'infanzia, soprattutto nei comuni minori, è oggi una strada obbligata – Dal PNRR un contributo prezioso

Con un valore medio di appena 0,95 figli per donna, **la Sardegna è l'ultima regione in Italia per livello di fecondità**, mentre con una **età media al parto di 32,9 anni**, si colloca al secondo posto per anzianità della madre, preceduta solo dalla Basilicata (33,1 anni). Il basso livello di natalità della nostra regione, conseguenza della generale tendenza delle donne a ritardare l'ingresso nella vita riproduttiva, ha ridotto il numero di nascite a meno di un figlio per donna, molto al di sotto del livello di sostituzione generazionale. Per incentivare una ripresa della natalità, che continuando di questo passo aprirebbe scenari drammatici per la nostra regione, sarebbe necessario un



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

potenziamento dei servizi per l'infanzia che viceversa nell'isola non brillano. È quanto emerge da recente report del centro studi della Cna sui servizi per l'infanzia in Sardegna. In base all'analisi, in Sardegna la rete degli asili nido risulta coprire principalmente l'area metropolitana di Cagliari, ma lascia pressoché scoperti i comuni minori e le aree interne. Particolarmente **carente nell'isola risulta l'offerta pubblica**: (11,2 posti disponibili per 100 utenti potenziali) e molto elevati sono i **costi a carico degli utenti**: 1.139 euro per utente contro i 595 euro delle regioni del Sud Italia.

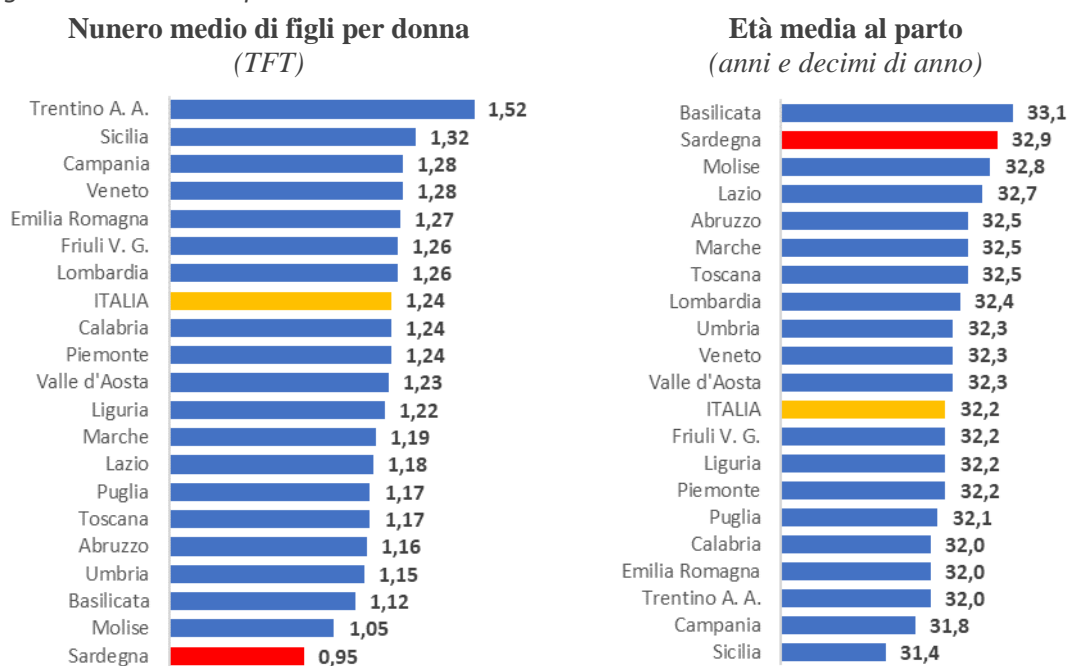
“Incentivare la natalità per invertire nel medio-lungo periodo il processo di declino socio-demografico in atto rappresenta un obiettivo prioritario per la Sardegna – commentano Pierpaolo Piras e Francesco Porcu, rispettivamente presidente e segretario regionale della Cna Sardegna -: un programma di investimento pubblico per il potenziamento dei servizi per l'infanzia, soprattutto nei comuni minori, è oggi una strada obbligata. La carenza di servizi educativi per l'infanzia finisce per condizionare negativamente l'offerta di lavoro femminile riducendo il tasso di partecipazione delle donne nel mercato del lavoro. Il PNRR – continuano Piras e Porcu – offre l'opportunità anche in Sardegna di attuare la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili e delle scuole dell'infanzia, migliorando l'offerta educativa, offrendo un concreto aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale”.



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Figura 1 – Analisi comparata indicatori di natalità 2020



Fonte: elaborazione CNA su dati ISTAT

L'invecchiamento della popolazione sarda

La ricerca della Cna evidenzia che con un valore medio di 0,95 figli per donna, **la Sardegna è maglia nera in Italia per livello di fecondità**, mentre con una **età media al parto di 32,9 anni** si colloca al secondo posto per anzianità della madre, preceduta solo dalla Basilicata (33,1 anni). Le proiezioni evidenziano peraltro per i prossimi 20 anni una dinamica delle nascite in ulteriore calo, effetto della bassa natalità associato a un progressivo invecchiamento della popolazione sarda. Nella fase attuale, infatti, il folto contingente di donne nate durante il boom demografico degli anni '60 sta progressivamente transitando verso l'età anziana. Questa tendenza strutturale è



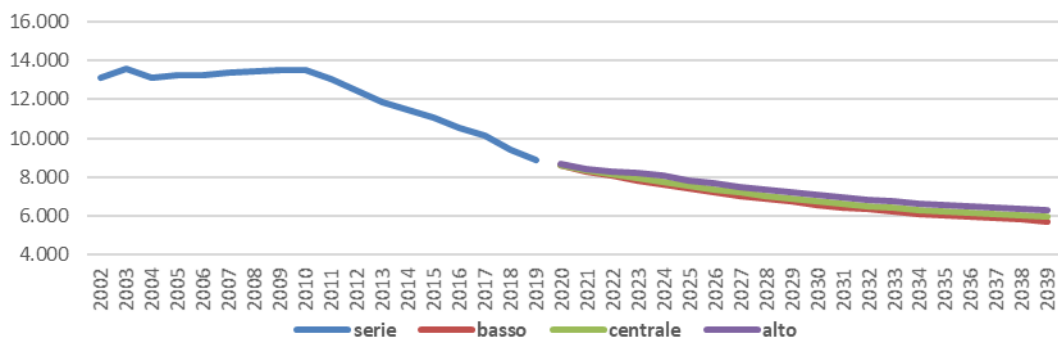
**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

ulteriormente aggravata dai sempre più consistenti flussi migratori in uscita dall'isola, in gran parte costituiti da giovani che si trasferiscono in altre regioni italiane o all'estero per studio o lavoro.

Quello che si disegna per la Sardegna è dunque uno scenario davvero preoccupante, caratterizzato da sempre più vasti fenomeni di invecchiamento strutturale e declino socio-demografico. Diviene quindi pressante la necessità di invertire la rotta attraverso efficaci politiche pubbliche di sostegno alla natalità. **Il potenziamento del numero di servizi offerti per la prima infanzia rientra a pieno titolo tra le iniziative più efficaci in tal senso.**

Figura 2 – Serie storica e scenario previsionale delle nascite in Sardegna



Fonte: elaborazione CNA su dati DemoSI-CREME

La rete degli asili nido in Sardegna

L'esistenza di una rete capillare ed accessibile di asili nido – rileva la Cna - costituisce un valido sostegno alla natalità generale, supportando le famiglie nella gestione dei figli fin dalle prime fasi di vita e consentendo un rapido reintegro lavorativo dei genitori. Eppure, la situazione sarda da questo punto di vista non sembra particolarmente brillante, come emerge dai risultati di una recente indagine ISTAT¹.

¹ ISTAT "NIDI E SERVIZI INTEGRATIVI PER LA PRIMA INFANZIA", 4 novembre 2021



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

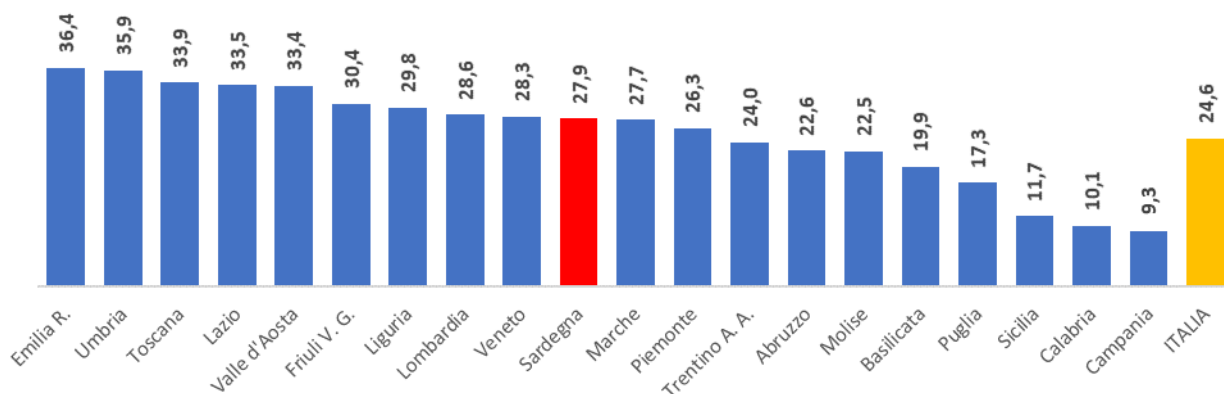
Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Alla fine del 2019 erano localizzati nella nostra regione 335 servizi per la prima infanzia, con 8.556 posti autorizzati al funzionamento, 3.388 dei quali nel settore pubblico (39,6%) e 5.168 nel settore privato (60,4%).

Rispetto ai livelli di domanda, con 27,9 posti per 100 residenti della classe 0-2 anni, in termini generali **la Sardegna si colloca poco al di sopra della media nazionale (24,6) ed al decimo posto nella graduatoria delle regioni italiane.**

Eppure, rileva la Cna, per una corretta valutazione della dotazione effettiva è necessario considerare la distribuzione territoriale del servizio, che evidenzia un **elevato livello di copertura principalmente nell'area metropolitana di Cagliari**, dove il valore dell'indice tocca i 32,1 utenti per 100 residenti della classe 0-2 anni, **lasciando pressoché scoperti i comuni minori e le aree interne.**

Figura 3 – Utenti di asili nido per 100 residenti della classe di età 0-2 anni



Fonte: elaborazione CNA su dati ISTAT

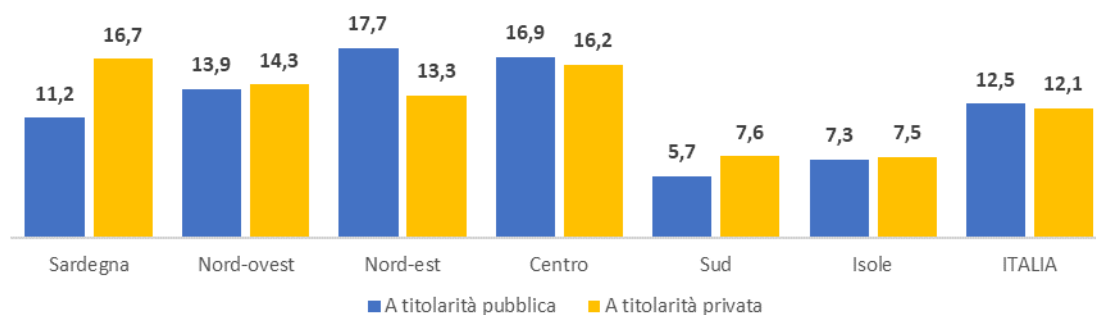
Particolarmente carente nell'isola risulta inoltre l'offerta pubblica: 11,2 posti disponibili per 100 utenti potenziali, meno del valore medio nazionale (12,5) e molto al di sotto del dato delle regioni centro-settentrionali, pari al 17,7 nel Nord-Est, al 16,9 nel Centro ed al 13,9 nel Nord-Ovest.



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

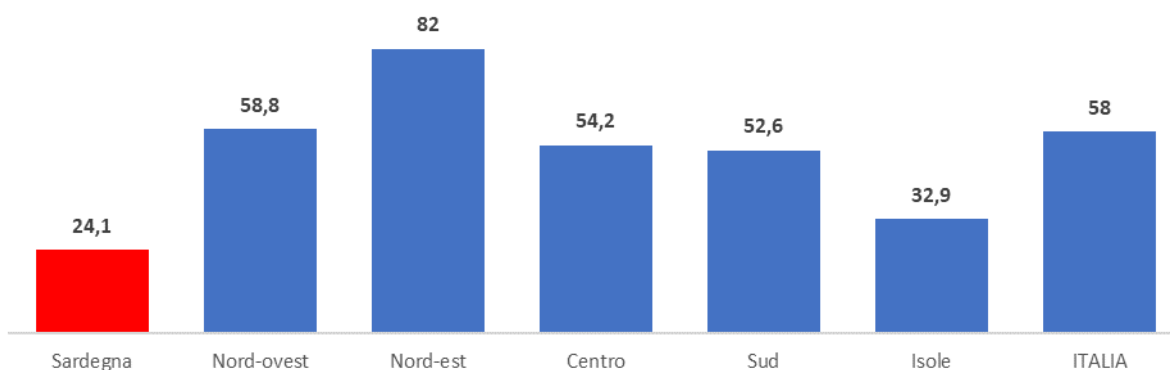
Figura 4 – Numero di posti per 100 bambini per settore del titolare



Fonte: elaborazione CNA su dati ISTAT

La sotto dotazione dell'offerta pubblica, peraltro, si associa ad una forte disomogeneità territoriale. **Solo il 24,1% dei Comuni sardi, infatti, risulta coperto dal servizio:** un livello assai basso, pari alla metà del valore medio nazionale, e di molto inferiore anche alla media delle regioni del Sud (52,6%) e delle Isole (32,9%), confermando una forte concentrazione delle strutture per l'infanzia nell'area metropolitana di Cagliari ed in poche altre aree urbane principali.

Figura 5 – Percentuale di comuni coperti dal servizio a titolarità pubblica



Fonte: elaborazione CNA su dati ISTAT

In termini generali **il costo del servizio risulta allineato a quello delle altre regioni del Sud**, 5.859 euro per utente contro i 5.745 euro delle regioni del Sud.

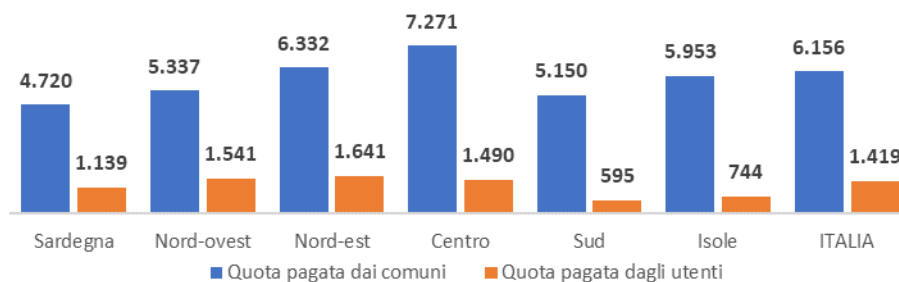
Osservando però la ripartizione tra la quota pubblica e privata, **la Sardegna si caratterizza per costi a carico degli utenti decisamente elevati:** 1.139 euro per utente contro i 595 euro delle regioni del Sud.



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

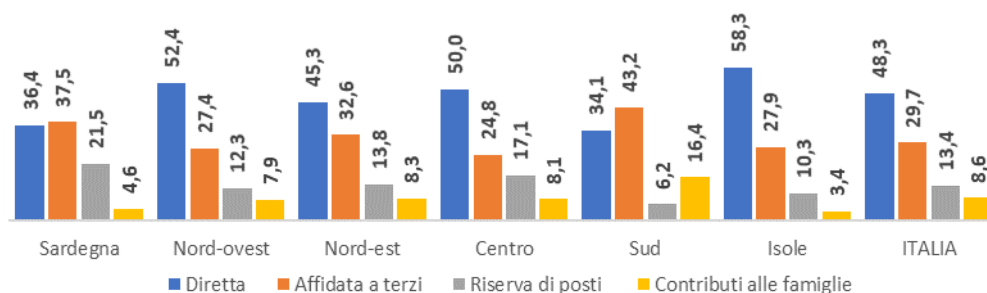
Figura 6 – Spesa media per utente (valori espressi in euro)



Fonte: elaborazione CNA su dati ISTAT

Analizzando l'offerta pubblica per modalità di gestione, peraltro, appare evidente un **netto sbilanciamento verso le forme di affidamento a terzi**, che in Sardegna rappresentano il 37,5% dell'offerta complessiva, contro un valore nazionale del 29,7%. Ad ulteriore conferma del ruolo centrale del privato, si osservi che **in Sardegna il 21,5% della domanda di servizi per l'infanzia trova soddisfazione in strutture private con riserva di posti**, assai più della media nazionale (13,4%) ed anche di Sud (6,2%) ed Isole (10,3%).

Figura 7 – Percentuale utenti dell'offerta comunale di asili nido per tipo di gestione del servizio



Fonte: elaborazione CNA su dati ISTAT